



INTERNATIONAL BUSINESS WEEK

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO. LE
OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE PUGLIESI

2 OTTOBRE 2024



OPPORTUNITA' STRUMENTI E STRATEGI PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Bari 02.10.2024

Enzo Tucci

Sustainability Ambassador

Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Commissione Nazionale
Rendicontazione di Sostenibilità
C.N.D.C.E.C



LE PAROLE DELLA SOSTENIBILITA'

ESG, CSDD, CSRD, SFRD, AGENDA2030, COP21, ESRS, IFRS, ISSA5000, IRO, GRI, KPI, STANDARD, GHG, SCOOP1, SCOOP2, PDR125, CSR, CAM, LCA, pai, TASSONOMIA, GAR, DNSH, RATING, ETF, MATERIALITA',DNF, ICCP,CDP, EFRAG, IESBA, SDG, GREEN DEAL, IGCC, NET ZERO, TCFD



LE IMMAGINI DELLA SOSTENIBILITA'



La comunità scientifica e IL CONSENSO SCIENTIFICO



Sempre più spesso, i discorsi sul cambiamento climatico ruotano attorno all'esistenza o meno di un "consenso scientifico" che ci permetta di comprendere le questioni climatiche e plasmare le decisioni politiche presenti e future.



Consenso scientifico

Cos'è il consenso scientifico?

In termini generali, il consenso scientifico **è ciò che una vasta maggioranza di scienziati o esperti stabilisce essere vero su una data questione**, una volta analizzate tutte le prove attualmente disponibili: prevalentemente articoli scientifici, a loro volta rivisti da una serie di altri esperti che ne esaminano i processi sperimentali, i risultati e i limiti (processo di *peer-review*).

Solo dopo che un documento scientifico passa attraverso questo processo, può essere pubblicato su una rivista scientifica a revisione paritaria, basata cioè sul lavoro di altri esperti e sui documenti che lo hanno preceduto.

Il consenso sul cambiamento climatico e sulle sue cause antropiche esiste. *Molteplici studi pubblicati in riviste scientifiche a revisione paritaria mostrano che le attività umane sono la causa principale della tendenza al riscaldamento del clima osservata nell'ultimo secolo.*

Fonte: [NASA](#)

planetarhealthcheck.org

Planetary Health Check 2024

Casa Scienza planetaria Soluzioni Notizia DI Scarica il rapporto

I segni vitali del nostro pianeta lampeggiano in rosso

Il Planetary Health Check è l'iniziativa globale più completa e scientificamente fondata dedicata alla misurazione e al mantenimento del sistema Terra.

CONFINI PLANETARI PUNTI DI RIFLESSIONE TEMPERATURE IN AUMENTO PERSONE ESPOSTE A CALORE SENZA PRECEDENTI



Da Bonn a Colonia. Il presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier e il presidente italiano Sergio Mattarella

«Sul clima ritardi funesti, la transizione sia pragmatica»

Il capo dello Stato in Germania. Mattarella con Steinmeier a Bonn e Colonia, oggi insieme a Marzabotto. Il presidente tedesco: «Decarbonizzare evitando sconvolgimenti sociali»

Lina Palmerini

«Esiste l'urgenza di una transizione energetica che sia concreta, pragmatica, sostenibile ed efficace». Ne parla come di un'emergenza da gestire senza altri ritardi «funesti», ma tenendo l'ancoraggio sulla realtà di un sistema industriale e del lavoro che non può essere terremotato da tempistiche e obiettivi più ideologici che sostenibili. Già perché nel linguaggio di Sergio Mattarella, intervenuto ieri a Bonn a un seminario delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico, la questione ambientale va resa compatibile con quella sociale, soprattutto in Paesi come Germania e Italia, con una forte presenza del manifatturiero. Per l'esattezza rappresentano la prima e la seconda in Europa e, dunque, la transizione green è un terreno su cui bisogna muovere passi razionali ma comunque nella direzione di un affrancamento dai fossili. Lo dice chiaro nel suo discorso di ieri: «Stanno economie che si caratterizzano per un elevato consumo di energia ed entrambe stanno impegnate nell'affrancamento dai combustibili fossili, per il raggiungimento di un sistema energetico sostenibile, in grado di contugare un'ambiziosa politica climatica con la salvaguardia delle filiere industriali».

Parla proprio di salvaguardia del

distretti industriali ben sapendo che la realtà italiana e tedesca da il tragico la spinta per Pil, export e occupazione. Due sistemi anche profondamente integrati, così la crisi della Germania deve preoccupare anche noi per i numeri che Mattarella conosce bene. Interscambio bilaterale di circa 65 miliardi nel 2023, Berlino è il nostro primo partner commerciale. A maggior ragione questo impone «un percorso comune verso il raggiungimento degli obiettivi UE sulla neutralità climatica generando anche nuove opportunità di collaborazione industriale». Con lui c'era il presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier che, anche su questo tema, esprime una profonda sintonia. «Dobbiamo decarbonizzare, preservando la nostra base industriale e allo stesso tempo organizzare la transizione evitando sconvolgimenti sociali».

Dunque, una direzione ineludibile perché, finora, ciò che è stato fatto è «inadeguato», come dice senza mezzi termini il capo dello Stato. Inadeguato perché la Ue è andata «in ordine sparso, con lo sguardo al passato, con risorse ordinarie, con strumenti obsoleti». In sostanza, la marcia in più che serve è su una maggiore cooperazione «che interpella la sovranità» e «risorse straordinarie».

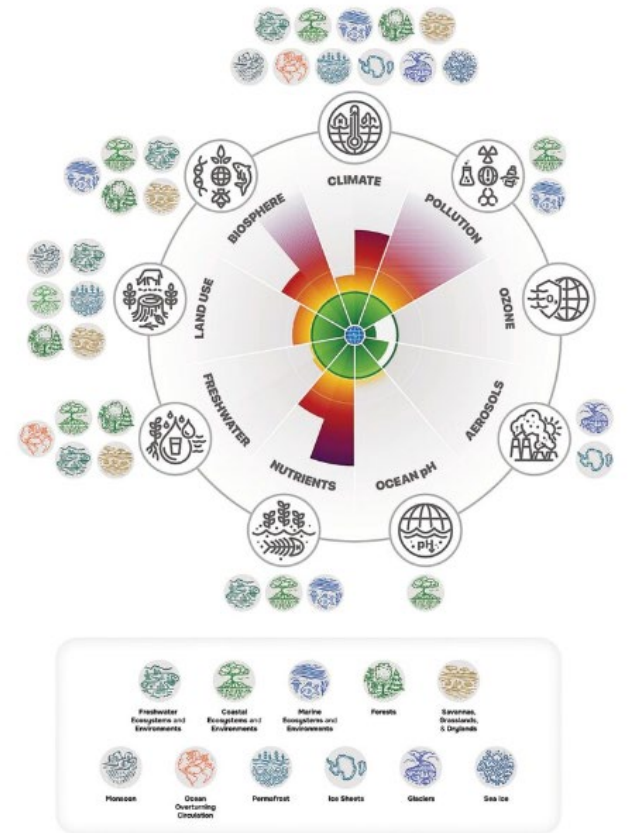
Quelle di Mattarella sono riflessioni che assumono maggiore rile-

vanza oggi, con la nuova Commissione von der Leyen che ha come terreno di maggiore conflittualità tra Paesi e gruppi politici proprio quello del green. È, dunque, con questa consapevolezza che Mattarella ha richiamato, anche ieri, il Rapporto Draghi «che mette in chiaro come per garantire la competitività dell'Europa bisogna completare la transizione, evidenziando il nesso decarbonizzazione-competitività». Poi aggiunge una stocata che sembra ancora una volta - rivolta ai partiti e leader populistici - «Ricette semplicistiche per problemi complessi sono adatte agli imbonitori».

E risponde pure a chi, nel dibattito pubblico, fa notare che lo sforzo europeo può essere costoso e pure vano se non si muovono i grandi inquinatori in Cina, India, Usa: «Se altri colossi industriali si attendano contribuendo in modo decisivo all'inquinamento, bisogna dire che è orgoglio dell'Europa puntare al futuro». Non solo futuro, però, c'è anche il presente che minaccia le nostre vite per «l'intensificazione della frequenza delle catastrofi naturali devastando interi territori, mietendo vittime». Stamatina, sempre insieme, i due presidenti voleranno su Bologna per poi raggiungere Marzabotto per la commemorazione delle vittime della strage nazista.

Ricette semplicistiche per problemi complessi sono adatte agli imbonitori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PERCORSO VERSO L'IMPRESA SOSTENIBILE

NON SONO cambiamenti che si producono a breve ma necessitano di:

**CAMBIAMENTO
CULTURALE**

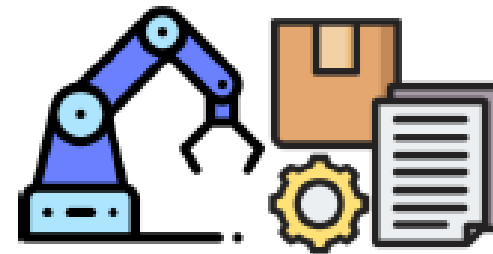



**INVESTIMENTI IN BENI
MATERIALI ED
IMMATERIALI**
(CON PAY BACK PIÙ DILAZIONATI,
SOPRATTUTTO IN PERIODI DI
INSTABILITÀ ECONOMICA)



**ADEGUATO
PROCESSO DI
PIANIFICAZIONE
STRATEGICA**

(INTERNAZIONALIZZAZIONE)





5 motivi per cui una PMI dovrebbe considerare la sostenibilità come parte integrante della propria strategia di espansione internazionale:

- 1. Accesso a Nuovi Mercati e Clienti Internazionali:** La conformità alle normative di sostenibilità, come la *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)* e gli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)*, facilita l'accesso ai mercati internazionali, poiché le grandi aziende e gli operatori globali richiedono sempre più che i propri fornitori e partner rispettino gli standard di sostenibilità lungo tutta la catena del valore. Essere conformi permette di partecipare a gare d'appalto e partnership che richiedono la trasparenza e la rendicontazione ESG (ambientale, sociale e di governance).
- 2. Reputazione e Fiducia del Mercato:** La sostenibilità sta diventando un criterio chiave per gli investitori, i consumatori e i partner commerciali. Adottare pratiche sostenibili e rispettare le normative come la *Direttiva UE sul Dovere di Diligenza delle Imprese* aiuta a costruire una reputazione solida e aumenta la fiducia degli stakeholder, riducendo al contempo il rischio reputazionale e legale legato a violazioni di normative o impatti negativi ambientali e sociali.
- 3. Vantaggio Competitivo e Opportunità di Finanziamento:** Le PMI che adottano un approccio proattivo alla sostenibilità possono accedere a fonti di finanziamento agevolate e attrarre investitori che privilegiano le aziende con forti performance ESG. Questo vantaggio si traduce anche in una migliore valutazione del rating di sostenibilità, utile per differenziarsi dai concorrenti e ottenere condizioni di finanziamento più favorevoli.
- 4. Mitigazione dei Rischi e Conformità Normativa:** Essere conformi alle normative di sostenibilità e implementare sistemi di gestione dei rischi ESG aiuta le PMI a identificare e mitigare i rischi strategici emergenti, come i cambiamenti climatici o la vulnerabilità nelle catene di approvvigionamento. Le aziende che integrano la sostenibilità nella propria strategia di gestione dei rischi sono meno esposte a fluttuazioni normative e ambientali, garantendo continuità operativa e stabilità.
- 5. Maggiore Attrazione di Talenti e Innovazione:** Le aziende che si posizionano come leader di sostenibilità attraggono più facilmente talenti qualificati e giovani professionisti, poiché molti lavoratori preferiscono collaborare con aziende etiche e socialmente responsabili. Inoltre, l'integrazione della sostenibilità stimola l'innovazione, spingendo le PMI a sviluppare prodotti e processi più efficienti e a minor impatto ambientale, aumentando la loro competitività sul lungo termine.

LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RISCHIO ATTESE NEI PROSSIMI ANNI



Global Risks Report 2024

Categorie di rischio:

- Economico
- Ambientale
- Geopolitico
- Sociale
- Tecnologico

L'IMPORTANZA DELL'INTEGRAZIONE

L'integrazione tra la strategia aziendale, gli obiettivi di sostenibilità e le azioni in ambito **ESG** rappresenta il **principale tema** nell'ambito della pianificazione strategica.

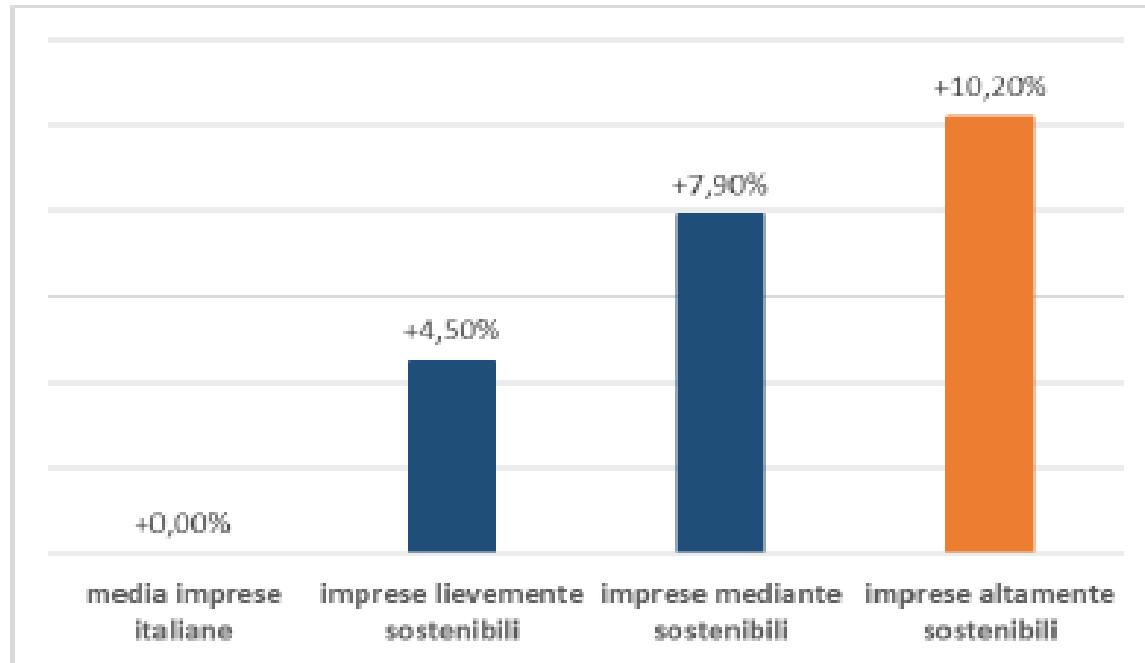
Le direttrici strategiche prioritarie:



Fonte: Deloitte (2022): The Board of the Future

In che modo l'ESG influisce sul valore?

Premio di produttività per le aziende manifatturiere sostenibili rispetto a quelle non sostenibili (variazione percentuale), 2015-2017



Le aziende altamente sostenibili sono il **10,20%** più produttive di quelle non sostenibili

C'è una **correlazione positiva** (e incrementale) tra il livello di sostenibilità di un'impresa e la sua produttività

Fonte: elaborazione The European House – Ambrosetti su dati Istat, 2022

ESG PRIORITÀ PER I CFO NEI PROSSIMI 12 MESI

Global Finance
Trends Survey
2023
Protiviti

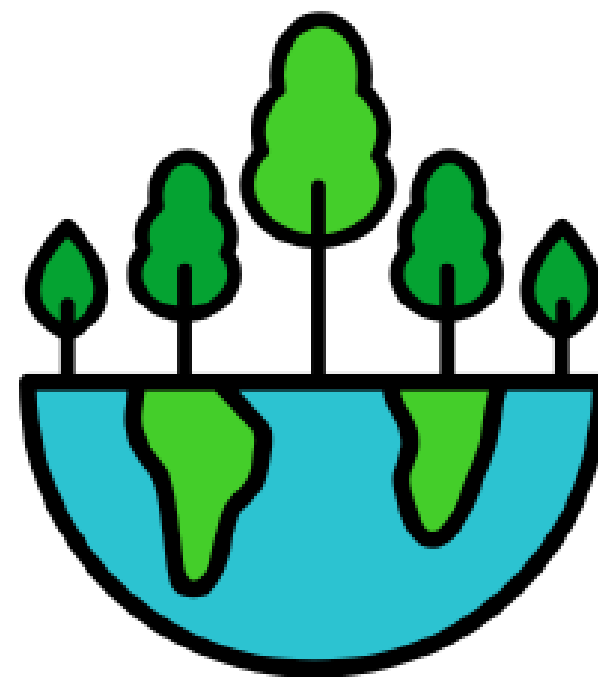
La lista delle
priorità che
guideranno i
CFO nel
2024

2023 rank	Area	2023	2022 rank
1	ESG metrics and measurement	7.6	14
2	Impact of inflation	7.2	6
3	Financial planning and analysis	7.0	2
4	Profitability reporting and analysis	6.9	7
5	Security and privacy of data	6.9	1
6	Strategic planning	6.9	3
7	Enhanced data analytics	6.8	9
8	National tax changes	6.7	18
9	Cloud-based applications	6.7	4
10	Routine reporting and closing activities	6.7	8
11	Process improvement	6.6	12
12	Mobile finance applications	6.6	22

Punteggi da 1 a 10 dove 1 è la «minor priorità» e 10 è la «priorità maggiore»

Fonte: Global Finance Trends Survey 2023 - Protiviti

QUALE PERCORSO VERSO L'IMPRESA SOSTENIBILE?



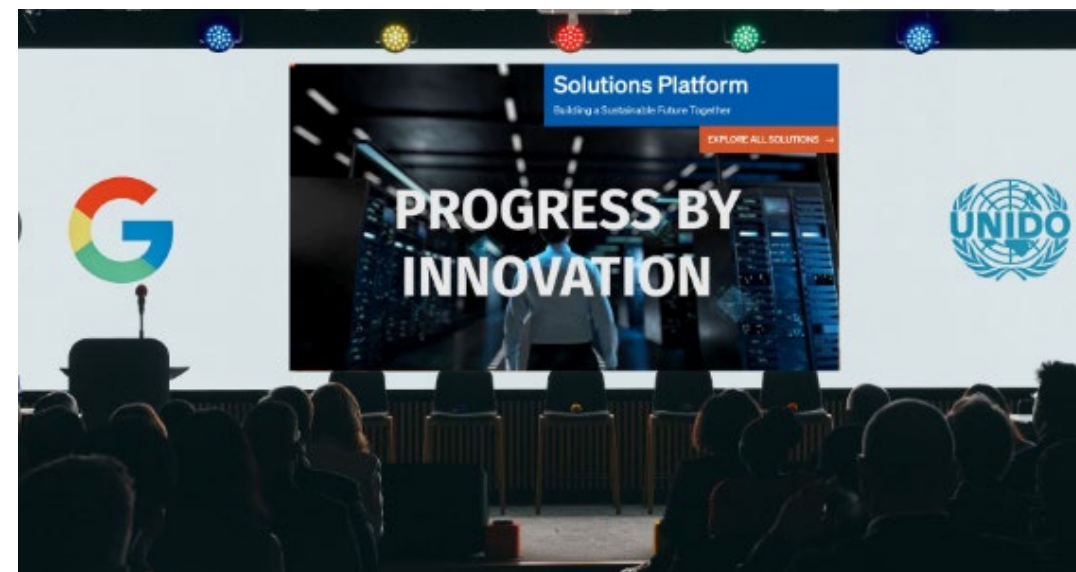
New York

21.09.2024

Presentata la UNIDO Solutions, presso l'ufficio principale di Google a Manhattan!

Ciò rappresenta una svolta significativa nella missione di UNIDO che vuole sostenere l'industrializzazione sostenibile, fornendo uno strumento che indica soluzioni innovative e concrete per contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG).

La piattaforma è ora attiva e presenta decine di soluzioni scalabili e di grande impatto che contribuiscono a porre fine alla fame, a catene di approvvigionamento sostenibili, all'energia pulita e alle azioni per il clima, con altre soluzioni in arrivo. 🖱️ Scopri qui: unido.org/solutions



www.simest.it

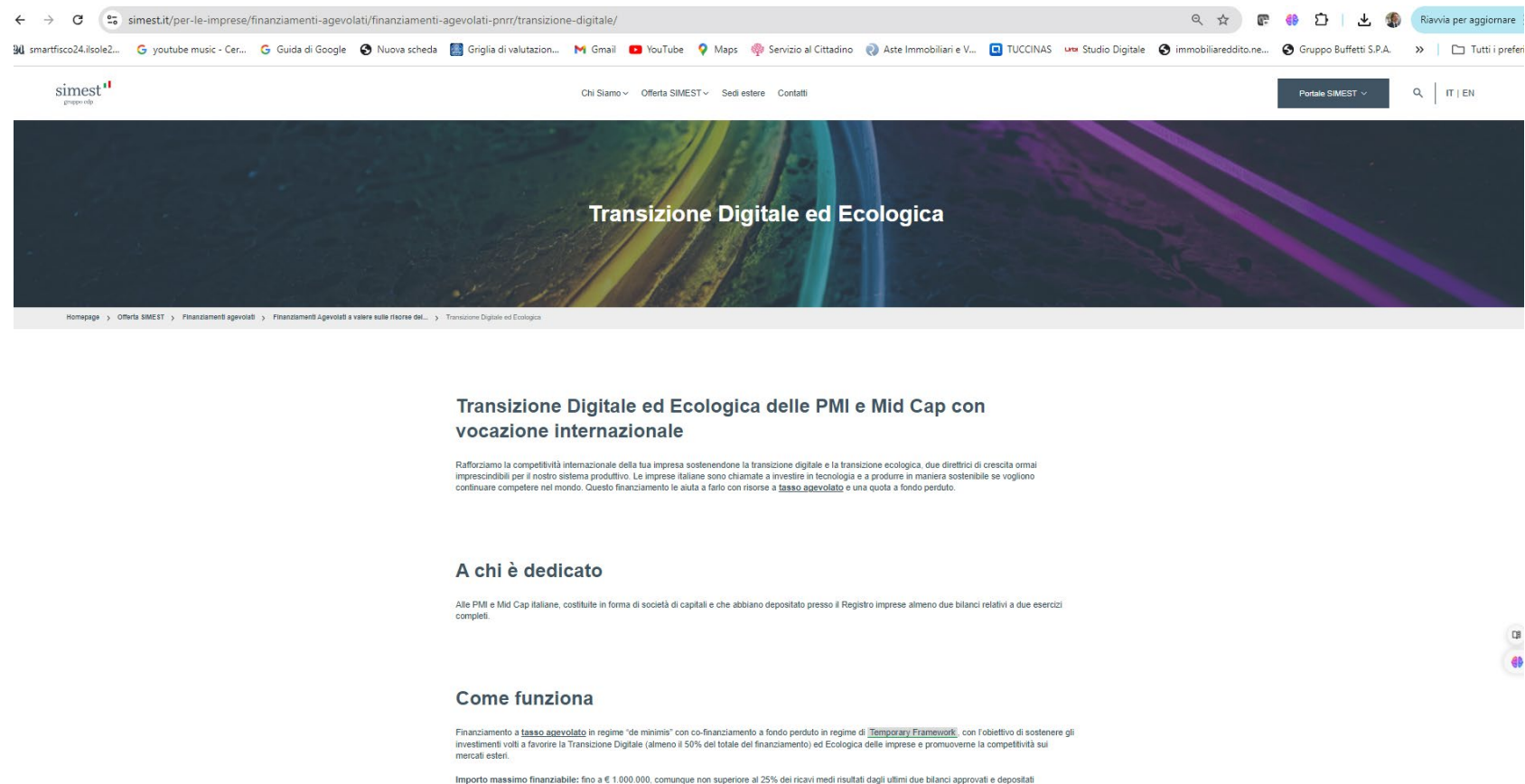
Transizione Digitale ed Ecologica delle PMI e Mid Cap con vocazione internazionale

Rafforziamo la competitività internazionale della tua impresa sostenendone la transizione digitale e la transizione ecologica, due direttrici di crescita ormai imprescindibili per il nostro sistema produttivo. Le imprese italiane sono chiamate a investire in tecnologia e a produrre in maniera sostenibile se vogliono continuare competere nel mondo. Questo finanziamento le aiuta a farlo con risorse a **tasso agevolato** e una quota a fondo perduto.

A chi è dedicato

Alle PMI e Mid Cap italiane, costituite in forma di società di capitali e che abbiano depositato presso il Registro imprese almeno due bilanci relativi a due esercizi completi.

SIMEST SOSTIENE LA TRANZSIZIONE E.S.G. e DIGITALE



The screenshot shows a web browser displaying the Simest website. The URL in the address bar is simest.it/per-le-imprese/finanziamenti-agevolati/finanziamenti-agevolati-pnrr/transizione-digitale/. The page features a dark header with the Simest logo and navigation links: 'Chi Siamo', 'Offerta SIMEST', 'Sedi estere', and 'Contatti'. A search bar and language selector (IT | EN) are also present. The main content area has a background image of a globe with the title 'Transizione Digitale ed Ecologica'. Below the title, there is a breadcrumb trail: 'Homepage > Offerta SIMEST > Finanziamenti agevolati > Finanziamenti Agevolati a valere sulla risorse del > Transizione Digitale ed Ecologica'. The main heading is 'Transizione Digitale ed Ecologica delle PMI e Mid Cap con vocazione internazionale'. The text below explains the purpose of the financing: 'Rafforziamo la competitività internazionale della tua impresa sostenendone la transizione digitale e la transizione ecologica, due direttrici di crescita ormai imprescindibili per il nostro sistema produttivo. Le imprese italiane sono chiamate a investire in tecnologia e a produrre in maniera sostenibile se vogliono continuare competere nel mondo. Questo finanziamento le aiuta a farlo con risorse a **tasso agevolato** e una quota a fondo perduto.' There are three sub-sections: 'A chi è dedicato', 'Come funziona', and 'Importo massimo finanziabile: fino a € 1.000.000, comunque non superiore al 25% dei ricavi medi risultati dagli ultimi due bilanci approvati e depositati'.

www.iccreabanca.it

Offerta prodotti ESG Privati e Imprese

Il Gruppo BCC Iccrea, per dare attuazione al **Programma ESG — Sostenibilità**, mette a disposizione delle BCC e della loro clientela Privati e Imprese **prodotti con caratteristiche di sostenibilità (cd. Taxonomy Aligned)** per l'acquisto o l'efficientamento energetico degli **immobili** e per l'acquisto di **mezzi di trasporto** a basso impatto ambientale.

Per le Imprese

Mutuo Efficienza ESG

Prestito destinato alle **Piccole e Medie Imprese** che svolgono **interventi per migliorare la prestazione energetica degli immobili**, tra cui riduzione del fabbisogno energetico, miglioramento termico dell'edificio, installazione di pannelli solari o altre energie rinnovabili, sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale.

Mutuo Rigenera ESG

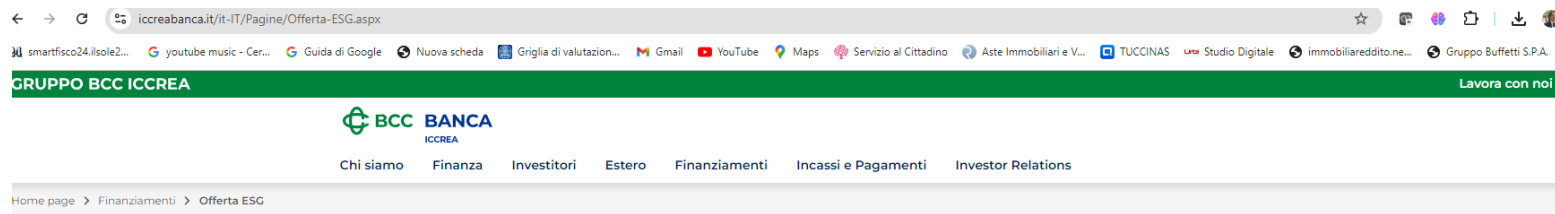
Mutuo per le PMI che svolgono interventi di **ristrutturazione o di riqualificazione di edifici esistenti** con l'obiettivo di apportare benefici in termini di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale.



Cookie policy

ICCREA

a supporto delle strategie sostenibili



Offerta prodotti ESG Privati e Imprese

Il Gruppo BCC Iccrea, per dare attuazione al **Programma ESG — Sostenibilità**, mette a disposizione delle BCC e della loro clientela Privati e Imprese **prodotti con caratteristiche di sostenibilità (cd. Taxonomy Aligned)** per l'acquisto o l'efficientamento energetico degli **immobili** e per l'acquisto di **mezzi di trasporto** a basso impatto ambientale.

Per le Imprese

Mutuo Efficienza ESG

Prestito destinato alle **Piccole e Medie Imprese** che svolgono **interventi per migliorare la prestazione energetica degli immobili**, tra cui riduzione del fabbisogno energetico, miglioramento termico dell'edificio, installazione di pannelli solari o altre energie rinnovabili, sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale.

Mutuo Rigenera ESG

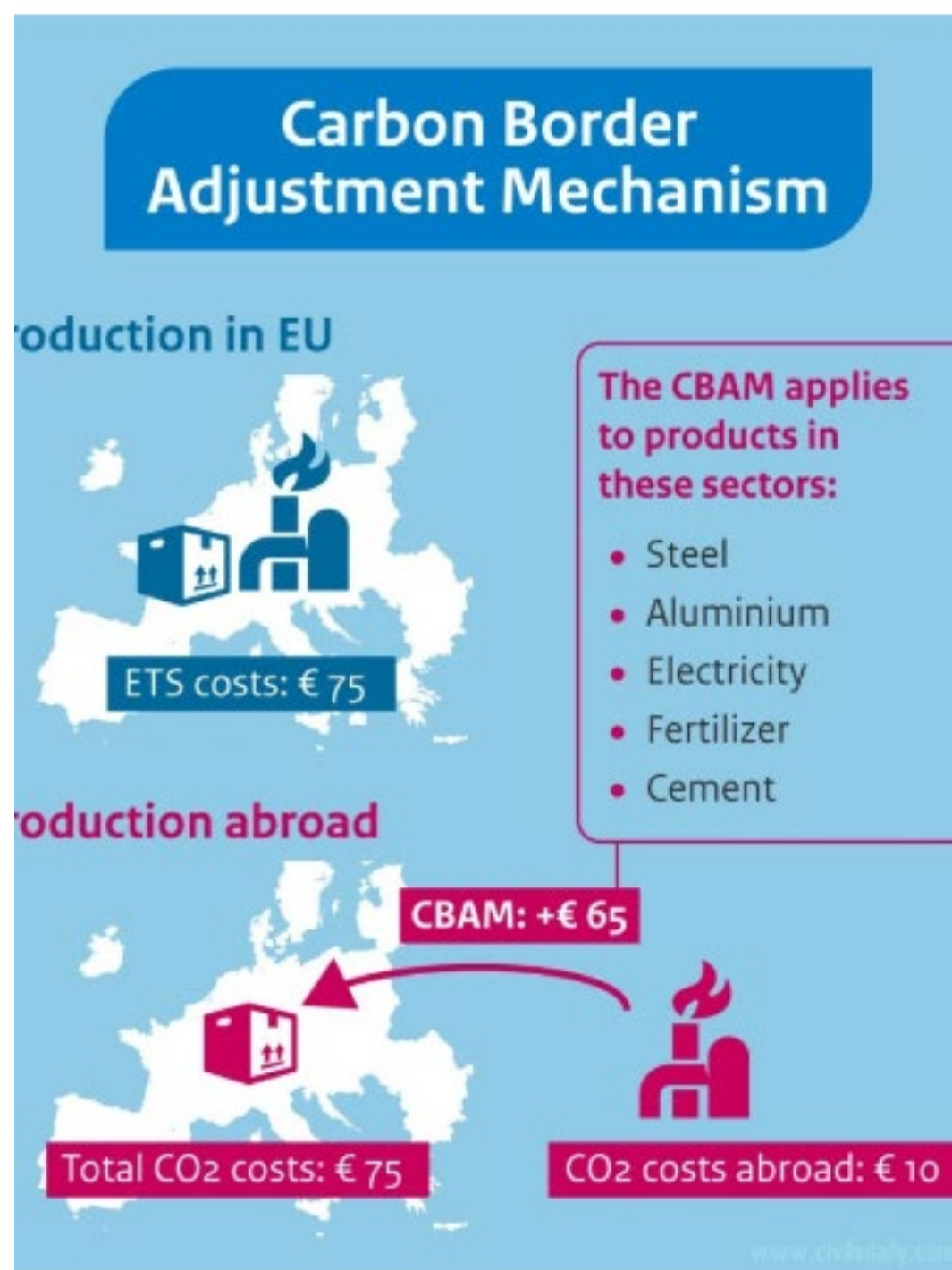
Mutuo per le PMI che svolgono interventi di **ristrutturazione o di riqualificazione di edifici esistenti** con l'obiettivo di apportare benefici in termini di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale.

Consulta l'offerta sul sito Imprese

Approfondisci le soluzioni per le imprese e professionisti sul [sito dedicato](#).

! ? Cos'è il C.B.A.M.?

- ✳️ **Il Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM)** è uno strumento normativo introdotto dall'Unione Europea con l'obiettivo di prevenire il fenomeno del "carbon leakage" e garantire che le politiche climatiche europee non vengano vanificate. Il carbon leakage si verifica quando le imprese trasferiscono la produzione verso paesi con normative ambientali meno rigide per evitare i costi legati alla riduzione delle emissioni di CO₂. Il CBAM mira a riequilibrare le condizioni di concorrenza tra le aziende europee, che affrontano costi più alti per rispettare le normative ambientali, e quelle straniere, che potrebbero non essere soggette agli stessi vincoli.
- 💡 **Come Funziona?**
Il CBAM introduce una tassa sulle emissioni di CO₂ incorporate in alcuni beni importati nell'UE, come: Cemento, Ferro e acciaio, Alluminio, Fertilizzanti, Energia elettrica
- 💰 Le aziende extra-UE che esportano questi beni verso il mercato europeo dovranno acquistare dei certificati CBAM che riflettono il prezzo della CO₂ associato alle loro produzioni. Se un produttore estero ha già pagato una tassa sulla CO₂ nel proprio paese, tale costo può essere dedotto dall'importo dovuto all'UE, per evitare la doppia imposizione.
- 🌱 **Gli investimenti in decarbonizzazione e tecnologie verdi** sono economicamente necessari oltre che ambientalmente virtuosi.
- Il dichiarante CBAM sarà tenuto a presentare una Dichiarazione CBAM annuale entro il 31 maggio di ogni anno e riferita ai quantitativi importati. La prima scadenza è prevista nel **2027** per le importazioni dell'anno precedente. Durante il periodo di transizione la Commissione Europea potrebbe integrare la lista dei prodotti merceologici.



Per affrontare il tema della Sostenibilità sarà necessario assicurarsi che Consiglio di Amministrazione, Organi di Controllo e Consulenti abbiano le **giuste competenze e mentalità**.

Le **competenze e le capacità** degli organi di direzione **devono evolversi** per rendere l'**ESG** parte integrante della più ampia strategia aziendale.

Quali sono le **(nuove) competenze e la formazione necessarie** per agevolare l'evoluzione dell'impresa?

COME RENDERE L'AZIENDA E LA SUA STRATEGIA SOSTENIBILE?

1. **Nominare un Responsabile per gli aspetti di Sostenibilità (E.S.G.):** che abbia competenze adeguate
2. **Identificazione e Gestione dei Rischi ESG (Environmental, Social, Governance):** Le imprese devono integrare i rischi ESG nella loro gestione aziendale per garantire la sostenibilità nel lungo periodo. Questo include la valutazione di rischi ambientali, sociali e di governance e l'adozione di assetti organizzativi che possano monitorare e gestire tali rischi.
3. **Adozione di un Sistema di Rendicontazione della Sostenibilità Conforme:** La Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) e gli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards) richiedono alle imprese di grandi dimensioni e, progressivamente, anche alle PMI, di rendicontare in modo trasparente e conforme gli impatti sociali e ambientali. La rendicontazione deve includere anche le informazioni relative alla catena di fornitura.
4. **Implementazione di Adeguati Assetti Organizzativi (Art. 2086 c.c.):** Un'adeguata struttura organizzativa deve essere in grado di supportare le attività di sostenibilità. Questo richiede la definizione chiara di funzioni, responsabilità e processi decisionali, oltre all'adozione di modelli di gestione del rischio e di controllo interno, che permettano la gestione efficace delle tematiche ESG.
5. **Misurazione e Monitoraggio tramite Indicatori di Performance (KPI):** La definizione e l'utilizzo di Key Performance Indicators (KPI) specifici per la sostenibilità sono essenziali. Questi indicatori devono coprire le aree ambientali, sociali e di governance, includendo aspetti come la parità di genere, la riduzione delle emissioni e la gestione delle risorse naturali. Gli standard come quelli previsti dalla UNI/PdR possono fornire un quadro di riferimento per le PMI.
6. **Integrazione della Sostenibilità nella Strategia di Business:** Le aziende devono trasformare la sostenibilità in un vantaggio competitivo, integrandola nella loro strategia di business. Questo può includere l'adozione di obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2, l'implementazione di modelli di business circolari e lo sviluppo di prodotti sostenibili. Le aziende che adottano queste pratiche tendono a migliorare la loro resilienza e attrattività verso investitori e consumatori.

BE INTERNATIONAL !!

BE SUSTAINABLE !!

IT'S THE BEST DEAL !!

ENZO TUCCI

Sustainability Ambassador

Dottore Commercialista

Revisore Contabile



GRAZIE PER
L'ATTENZIONE